



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 - 24 OTTOBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Presentato a Roma il rapporto sulle discriminazioni nello sport su [Redattore sociale](#); [Lunaria](#) e [La Difesa del popolo](#)
- Uisp Campania, inaugurato nuovo campo polivalente al parco verde di Caivano [i servizi su CusanoTv](#), [Giornale Radio Sociale](#); [Istituzioni24](#); [Casertaweb](#); [video Uisp Nazionale](#); [video di SiComunicazione News](#); [ilRoma](#); [Radio Svago web tv](#); [ilRiformista](#)
- A Roma l'ottava edizione del Memorial Stefano Cucchi, [il servizio della TGR Rai Lazio](#); [Articolo21](#)
- [Caro energia:Uisp Bra Cuneo a rischio la chiusura delle piscine](#)
- [Pubblicato il Vademecum 'La tutela dei diritti dei minorenni nello sport' \(Welfare Cremona network\)](#)
- [FUTURO PROSSIMO: Uisp con Save the Children Italia alla conferenza di chiusura del progetto per contrastare la povertà educativa e dispersione scolastica. \(Alguer.it\)](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Torna il Ministero dello Sport. Alla guida, il manager sportivo Andrea Abodi; Gli auguri dell'Uisp a lui e al nuovo Governo; Enti di promozione: "La nomina di Abodi è una buona notizia";](#)
- [Governo, Forum Terzo Settore: "Buon lavoro, pronti a lavorare insieme per le emergenze sociali";](#)
- [Ministero del Merito? Un nome inaccettabile a meno che...](#)
- [PNRR, i fondi per la Transizione Digitale di organismi culturali e creativi](#)
- Inclusiones socio-lavorativa, [dal 21 ottobre al via "ACCEDER-E", il programma di Unar e Invitalia](#)
- [Il Terzo Settore e la pandemia: cosa ci dicono i dati](#)
- Riforma dello sport: [verso una nuova soglia di esenzione dei compensi dal 2023](#)
- Mondiali, [ora l'Iran rischia l'esclusione per la repressione dei diritti delle donne. E il ripescaggio dell'Italia non c'entra](#)
- [L'Italrugby donne nella storia, ai quarti del Mondiale](#)
- Cicliste afgane, [messaggio di libertà, Di nuovo sui pedali nel segno di Israele](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Manfredonia si tinge di rosa per la prevenzione

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Liguria, al via le puntate di "1,2,3...Sport"](#) dedicata al progetto FISM – Fondazione italiana sclerosi multipla

- [Uisp Basilicata, la partenza del "Murgia Trail Matera" gara agonistica di 15 km che rientra nel circuito "Trail al sud , in collaborazione tra Uisp e Fidal Basilicata.](#)
- [Motorismo Uisp Lombardia, la partenza della seconda finale del Trofeo delle regioni esperti](#)
- [Calcio Uisp Torino, torna la Toret Cup, l'intervista al presidente dell'asd Toret](#)
- [Uisp Ancona, ultima tappa della MTB Marche Cup Uisp](#)
- [Uisp Foggia Manfredonia, quinta edizione della camminata in rosa per la prevenzione del tumore al seno](#) l'intervento di Antonietta D'Anzeris vicepresidente del Comitato territoriale

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



21 ottobre 2022 ore: 10:44

SOCIETÀ

Discriminazioni nello sport, 211 in un anno: nel 40% dei casi è razzismo

Presentato il primo rapporto di Unar, Uisp e Lunaria. Prevalgono quelle riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %) e ai tratti somatici delle vittime (37,9%). Gli aggressori sono soprattutto gruppi di tifosi (36,5%) e giocatori (31,8%)

Foto: Lunaria

Roma, 20 ott. - Ieri è stato presentato a Roma il rapporto pilota "**Le discriminazioni nel mondo dello sport**", realizzato dall'**Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport**, promosso dall'**Unar** - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Uisp e Lunaria**.

"Si tratta del lavoro svolto dall'Osservatorio tra giugno 2021 e lo stesso mese del 2022- ha detto in apertura **Duccio Zola**, vicepresidente di Lunaria- realizzato da una **rete territoriale di antenne di rilevamento**. Questo rapporto ci dà uno strumento in più per raccogliere dati concreti. Su questa base sarà possibile avviare strategie di contrasto al razzismo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica".

Mattia Peradotto, direttore generale dell'Unar, ha sottolineato il significato dell'impegno dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali: "Oggi presentiamo il primo report dell'Osservatorio che rappresenta una novità anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello **amatoriale e dilettantistico**. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, **promuovere**, soprattutto nei giovani, **la cultura del rispetto e dell'inclusione**, nonché **la prevenzione e il contrasto** di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo. Spesso si parla di elementi discriminatori nello sport professionistico e si tende ad intervenire soltanto in quell'ambito. In realtà **lo sport di base può essere uno strumento efficacissimo di superamento delle discriminazioni**, a difesa delle differenze. **Per contrastare un fenomeno occorre conoscerlo e misurarlo**: questo importante rapporto ci aiuta in questa direzione. Il lavoro dell'Osservatorio sarà molto utile anche nei prossimi anni, per dare continuità ad un'attività di monitoraggio e per fare dello sport uno dei volani di contrasto alle discriminazioni, per una società più giusta e inclusiva. Per questo è importante aver creato l'Osservatorio e ringrazio per questo Uisp e Lunaria".

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha sottolineato **l'importanza della creazione di reti che coinvolgano istituzioni e associazioni sociali e sportive**. "Come movimento sportivo, sociale e di base, stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà- ha detto Pesce- per garantire una ripresa normale delle attività e il diritto allo sport per tutte le persone. Il nostro è un impegno quotidiano per la dignità delle persone e per trasmettere modalità di comportamento, in campo e fuori, improntate all'inclusione, alla coesione sociale, contro ogni disuguaglianza, nella **valorizzazione delle differenze**".

Agnese Canevari, dirigente Unar e **Fernando Fracassi**, referente Unar per l'Osservatorio, hanno **ricordato il sociologo Mauro Valeri**, al quale si deve il primo impulso per la nascita dell'Osservatorio. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di reti sociali di collaborazione che si sono raccolte intorno all'impegno istituzionale di Unar, sia a livello nazionale, sia territoriale.

Grazia Naletto, responsabile migrazioni e lotta al razzismo dell'associazione Lunaria, ha presentato i risultati del Rapporto: "L'obiettivo è stato quello di far emergere tutte le discriminazioni, anche **quelle che spesso rimangono sotto traccia**. E' stato realizzato un database sulla base delle esperienze, dei sistemi di monitoraggio e di classificazione dei tre enti coinvolti, ovvero Unar, Uisp e Lunaria. C'è stata la fase di formazione degli operatori locali e poi è stato dato il via alla raccolta dei dati. Al termine c'è stata l'elaborazione dei dati raccolti tra il 2021 e il 2022. Complessivamente sono **stati rilevati e analizzati 211 casi, classificati in violenza fisica, violenza verbale e danni alle cose**. Gran parte delle discriminazioni tendono a rimanere nell'invisibilità, tuttavia abbiamo cercato di dare rilevanza a tutti i casi di discriminazione, rilevando che sono **riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %), ai tratti somatici delle vittime (37,9%)**. Altri moventi rilevati: **il genere (10%), lo stato di abilità (3,8%), l'appartenenza religiosa e l'orientamento sessuale (1,4%)**. Dal punto di vista degli aggressori, nei casi documentati, è emersa la prevalenza di **gruppi di tifosi (36,5%), giocatori (31,8%), altri (10%), dirigenti sportivi (9,5%)**. Rispetto alle denunce di casi di discriminazioni subite, va detto che **il 20% ha deciso di non denunciare, mentre il 66% ha deciso di denunciare alle autorità competenti e il 14% ha deciso di denunciare pubblicamente l'accaduto**".

Se questo è il quadro, **che fare?** "Il Rapporto si conclude con alcuni suggerimenti di lavoro- ha detto Grazia Naletto- innanzitutto introdurre una sorta di **'obbligo' di segnalazione all'Unar**, poi sviluppare **iniziative culturali e sportive** contro le discriminazioni; **riforma della legislazione di cittadinanza e delle norme di diritto sportivo** che escludono gli atleti e le atlete privi di cittadinanza italiana; promozione di ampie **campagne di sensibilizzazione** che coinvolgano i mondi dell'informazione e della scuola".

Daniela Conti, responsabile Politiche cooperazione e interculturalità Uisp nazionale, ha sottolineato l'importanza della rete di monitoraggio, richiamando la necessità di **formare e sensibilizzare di più alcune figure, come quelle degli arbitri**, nel calcio e negli altri sport, nel cogliere e saper decodificare i fatti di discriminazione che avvengono in campo e sugli spalti, nel saper intervenire tempestivamente. Dal Rapporto emergono altri dati da analizzare, come ad esempio comprendere le motivazioni per **cui le denunce presentate dalle donne sono molto meno rispetto a quelle degli uomini**. Probabilmente questa differenza non dipende dal fatto che realmente subiscono meno discriminazioni, ma dal trend che osserviamo anche a livello sociale, con le donne che non denunciano gli abusi per paura di non essere credute o prese seriamente in considerazioni". (DIRE)

© Riproduzione riservata [RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA](#) [HOME PAGE SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO](#) [LEGGI LE ULTIME NEWS](#)



Presentato il Rapporto “Le discriminazioni nel mondo dello sport”

21/10/2022

È stato presentato a Roma, ieri 20 Ottobre, presso il Centro Congressi Cavour, il rapporto “Le discriminazioni nel mondo dello sport”. Si tratta di un **rapporto pilota** frutto della collaborazione tra **Unar, UISP APS e Lunaria**, nell’ambito dell’**Osservatorio Nazionale contro le Discriminazioni nello sport**, nato nel 2020 con l’obiettivo di monitorare le discriminazioni in ambito sportivo, dedicando una particolare attenzione allo sport di base, e promuovere attività di sensibilizzazione per prevenirle.

Il rapporto dell’Osservatorio raccoglie i risultati di un’attività di monitoraggio condotta tra il giugno 2021 e il giugno 2022, grazie al lavoro congiunto di dieci antenne territoriali di UISP, l’osservatorio di Cronache di Ordinario Razzismo curato da Lunaria e il servizio antidiscriminazioni gestito da Unar.

L’obiettivo è stato quello di far emergere le discriminazioni in ambito sportivo, anche quelle che spesso rimangono sottotraccia. E’ stato ideato e testato un **nuovo sistema di monitoraggio e di archiviazione** dei casi di discriminazione in ambito sportivo, tenendo conto delle esperienze e dei sistemi di monitoraggio e di classificazione dei tre enti coinvolti. La **formazione degli operatori locali UISP** ha preceduto la raccolta dei dati e la loro elaborazione. Complessivamente sono stati rilevati e analizzati **211 casi**, classificati in discriminazioni, violenze fisiche, violenze verbali e danni alle cose.

Gran parte delle discriminazioni tendono a rimanere nell’invisibilità e i curatori del rapporto evidenziano il **carattere sperimentale** del lavoro svolto, condotto in una fase in cui le attività sportive di base sono state ancora fortemente condizionate dall’evoluzione della pandemia da Covid 19.

I **moventi** più ricorrenti delle discriminazioni documentate fanno riferimento alle origini nazionali o ‘etniche’ (40,3 %) e ai tratti somatici delle vittime (37,9%). Tra gli altri moventi rilevati: il genere (10%), lo stato di abilità (3,8%), l’appartenenza religiosa e l’orientamento sessuale (1,4%).

Per quanto riguarda gli **autori** delle discriminazioni, è emersa la prevalenza di gruppi di tifosi (36,5%), giocatori (31,8%), altri (10%), dirigenti sportivi (9,5%).

Rispetto alle **denunce** delle discriminazioni subite, va detto che il 20% ha deciso di non denunciare, il 66% ha denunciato alle autorità competenti, il 14% ha deciso di denunciare pubblicamente l’accaduto.

Se questo è il quadro, **che fare?** Il Rapporto si conclude con alcuni suggerimenti di lavoro, proponendo innanzitutto di introdurre una sorta di ‘obbligo’ di segnalazione delle discriminazioni all’UNAR da parte degli operatori sportivi. Si propone anche di sviluppare iniziative culturali e sportive contro le discriminazioni; di adottare una riforma della legislazione sulla cittadinanza e delle norme di diritto sportivo che escludono gli atleti e le atlete privi di cittadinanza italiana dalle competizioni internazionali; la promozione di ampie campagne di sensibilizzazione che coinvolgano il mondo dell’informazione e della scuola.

la difesa del popolo
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Discriminazioni nello sport, 211 in un anno: nel 40% dei casi è razzismo

Presentato il primo rapporto di Unar, Uisp e Lunaria. Prevalgono quelle riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %) e ai tratti somatici delle vittime (37,9%). Gli aggressori sono soprattutto gruppi di tifosi (36,5%) e giocatori (31,8%)

Ieri è stato presentato a Roma il rapporto pilota "Le discriminazioni nel mondo dello sport", realizzato dall'Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello sport, promosso dall'Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Uisp e Lunaria.

"Si tratta del lavoro svolto dall'Osservatorio tra giugno 2021 e lo stesso mese del 2022- ha detto in apertura **Duccio Zola**, vicepresidente di Lunaria- realizzato da una **rete territoriale di antenne di rilevamento**. Questo rapporto ci dà uno strumento in più per raccogliere dati concreti. Su questa base sarà possibile avviare strategie di contrasto al razzismo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica".

Mattia Peradotto, direttore generale dell'Unar, ha sottolineato il significato dell'impegno dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali: "Oggi presentiamo il primo report dell'Osservatorio che rappresenta una novità anche in Europa, attualmente sprovvista di un organismo dotato di strumenti adeguati per monitorare e fornire un'analisi precisa sulle discriminazioni in ambito sportivo, in particolare su quello **amatoriale e dilettantistico**. Ciò consente al nostro Paese di proporre strategie efficaci e all'avanguardia e attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione, **promuovere**, soprattutto nei giovani, **la cultura del rispetto e dell'inclusione**, nonché **la prevenzione e il contrasto** di ogni tipo di violenza e di discriminazione nell'ambito sportivo. Spesso si parla di elementi discriminatori nello sport professionistico e si tende ad intervenire soltanto in quell'ambito. In realtà **lo sport di base può essere uno strumento efficacissimo di superamento delle discriminazioni**, a difesa delle differenze. **Per contrastare un fenomeno occorre conoscerlo e**

misurarlo: questo importante rapporto ci aiuta in questa direzione. Il lavoro dell'Osservatorio sarà molto utile anche nei prossimi anni, per dare continuità ad un'attività di monitoraggio e per fare dello sport uno dei volani di contrasto alle discriminazioni, per una società più giusta e inclusiva. Per questo è importante aver creato l'Osservatorio e ringrazio per questo Uisp e Lunaria".

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, ha sottolineato **l'importanza della creazione di reti che coinvolgano istituzioni e associazioni sociali e sportive**. "Come movimento sportivo, sociale e di base, stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà- ha detto Pesce- per garantire una ripresa normale delle attività e il diritto allo sport per tutte le persone. Il nostro è un impegno quotidiano per la dignità delle persone e per trasmettere modalità di comportamento, in campo e fuori, improntate all'inclusione, alla coesione sociale, contro ogni disuguaglianza, nella **valorizzazione delle differenze**".

Agnese Canevari, dirigente Unar e **Fernando Fracassi**, referente Unar per l'Osservatorio, hanno **ricordato il sociologo Mauro Valeri**, al quale si deve il primo impulso per la nascita dell'Osservatorio. Hanno inoltre sottolineato l'importanza di reti sociali di collaborazione che si sono raccolte intorno all'impegno istituzionale di Unar, sia a livello nazionale, sia territoriale.

Grazia Naletto, responsabile migrazioni e lotta al razzismo dell'associazione Lunaria, ha presentato i risultati del Rapporto: "L'obiettivo è stato quello di far emergere tutte le discriminazioni, anche **quelle che spesso rimangono sotto traccia**. E' stato realizzato un database sulla base delle esperienze, dei sistemi di monitoraggio e di classificazione dei tre enti coinvolti, ovvero Unar, Uisp e Lunaria. C'è stata la fase di formazione degli operatori locali e poi è stato dato il via alla raccolta dei dati. Al termine c'è stata l'elaborazione dei dati raccolti tra il 2021 e il 2022. Complessivamente sono **stati rilevati e analizzati 211 casi, classificati in violenza fisica, violenza verbale e danni alle cose**. Gran parte delle discriminazioni tendono a rimanere nell'invisibilità, tuttavia abbiamo cercato di dare rilevanza a tutti i casi di discriminazione, rilevando che sono **riferite alle origini nazionali o 'etniche' (40,3 %), ai tratti somatici delle vittime (37,9%)**. Altri moventi rilevati: **il genere (10%), lo stato di abilità (3,8%), l'appartenenza religiosa e l'orientamento sessuale (1,4%)**. Dal punto di vista degli aggressori, nei casi documentati, è emersa la prevalenza di **gruppi di tifosi (36,5%), giocatori (31,8%), altri (10%), dirigenti sportivi (9,5%)**. Rispetto alle denunce di casi di discriminazioni subite, va detto che **il 20% ha deciso di non denunciare, mentre il 66% ha deciso di denunciare alle autorità competenti e il 14% ha deciso di denunciare pubblicamente l'accaduto**".

Se questo è il quadro, **che fare?** "Il Rapporto si conclude con alcuni suggerimenti di lavoro- ha detto Grazia Naletto- innanzitutto introdurre una sorta di **'obbligo' di segnalazione all'Unar**, poi sviluppare **iniziative culturali e sportive** contro le discriminazioni; **riforma della legislazione di cittadinanza e delle norme di diritto sportivo** che escludono gli atleti e le atlete privi di cittadinanza italiana; promozione di ampie **campagne di sensibilizzazione** che coinvolgano i mondi dell'informazione e della scuola".

Daniela Conti, responsabile Politiche cooperazione e interculturalità Uisp nazionale, ha sottolineato l'importanza della rete di monitoraggio, richiamando la necessità di **formare e sensibilizzare di più alcune figure, come quelle degli arbitri**, nel calcio e negli altri sport, nel cogliere e saper decodificare i fatti di discriminazione che avvengono in campo e sugli spalti, nel saper intervenire tempestivamente. Dal Rapporto emergono altri dati da analizzare, come ad esempio comprendere le motivazioni per **cui le denunce presentate dalle donne sono molto meno rispetto a quelle degli uomini**. Probabilmente questa differenza non dipende dal fatto che realmente subiscono meno discriminazioni, ma dal trend che osserviamo anche a livello sociale, con le donne che non denunciano gli abusi per paura di non essere credute o prese seriamente in considerazioni". (DIRE)

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)

[Uisp Campania, inaugurato campo polivalente a Caivano \(Na\): “Presidio di legalità, benessere e coesione sociale”](#)

21/10/22

[Facebook](#)[Twitter](#)[WhatsApp](#)[Telegram](#)

[SPORT](#)

La bellezza necessaria

Sport, inclusione e riqualificazione urbana: a Caivano, in provincia di Napoli, inaugurato un campo polivalente grazie a un progetto di Uisp Campania, finanziato da Fondazione con il sud. Ascoltiamo il presidente Uisp Campania, Antonio Marciano.

istituzioni24it
il portale delle istituzioni italiane

La Bellezza Necessaria: inaugurato a Caivano un nuovo campo polivalente

Di

Redazione

-

21 Ottobre 2022

Il taglio del nastro nel Parco Verde alla presenza di istituzioni e associazioni locali

Lo sport ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere Parco Verde, fiore all'occhiello del progetto “La Bellezza Necessaria” che sta operando concretamente grazie al

rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni: Lucia Fortini – Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania; Vincenzo Falco – Sindaco di Caivano; Angelo Spinillo – Vescovo della Diocesi di Aversa; Don Maurizio Patriciello – Parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano; Salvatore Farina – Responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale; Antonio Marciano – Presidente Uisp Campania; Bruno Mazza – Associazione “Un’Infanzia da Vivere”; Andrea Di Nino -Dirigente Juvecaserta Basket; Alessia Tescione e Lidia Piccirillo dell’Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il dibattito è stato moderato da Valerio Chiocca.

“Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un’opportunità ai nostri giovani – ha dichiarato l’Assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini – questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto”.

“E’ una bellissima giornata – ha affermato Vincenzo Falco, Sindaco di Caivano – inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Quest’iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perchè da giovane sono stato un istruttore Uisp”.

L’obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale, come motore di processi di partecipazione comunitaria. “Il ruolo della Uisp all’interno di questo progetto – ha dichiarato Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania – è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere”.

Un rinfresco è stato offerto dai volontari dell’organizzazione sociale “Un’infanzia da Vivere”, il pomeriggio è poi proseguito all’insegna delle attività sportive con le associazioni della zona: ASD PHOENIX CAIVANO e PALLACANESTRO JIRAFÀ CAIVANO.

La Juvecaserta 2021 all'inaugurazione del campo UISP Campania al Parco Verde di Caivano

Di **Redazione** - 21 Ottobre 2022

Una rappresentanza della Juvecaserta 2021 ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del campo polivalente realizzato dall'Uisp Campania nel parco verde di Caivano. A rappresentare la società bianconera i dirigenti **Andrea Di Nino** e **Luigi Zampella**, il team manager della prima squadra, **Valerio Tranfa** ed il giocatore **Giovanni Pagano**, che si sono intrattenuti con i tanti ragazzi presenti.

L'iniziativa assunta dall'Uisp Campania ha permesso di rigenerare uno spazio in condizione di degrado e di attivare processi di partecipazione comunitaria attraverso lo sport sociale.

La realizzazione è stata resa possibile grazie al progetto "La Bellezza Necessaria" ideato dalla UISP Campania in partenariato con varie onlus del territorio e finanziato da Fondazione con il Sud.

L'obiettivo di tale progetto è quello di combattere la dispersione scolastica dei ragazzi residenti, promuovere l'educazione formale e informale tramite le attività di doposcuola e l'attivazione di laboratori creativi, ma soprattutto avviare e formalizzare attività sportive strutturate e non, volte a trasmettere ai ragazzi i valori più alti dello sport e tutti e benefici che ne conseguono dalla sua pratica giornaliera.

Con il presidente dell'Uisp Campania, **Antonio Marciano**, e gli altri collaboratori dell'iniziativa, alla cerimonia erano presenti il Vescovo di Aversa, **Spinillo, don Patriciello**, l'assessore regionale **Fortini**, il sindaco di Caivano **Falco** ed altre autorità locali e campane e nell'occasione sono state presentate le iniziative e le attività di progetto già poste in essere e quelle future.



Radio Svago web tv

22 ottobre alle ore 15:13 · 🌐

...

La Bellezza Necessaria: inaugurato a Caivano un nuovo campo polivalente.

Il taglio del nastro nel Parco Verde alla presenza di istituzioni e associazioni locali.

Lo sport ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere Parco Verde, fiore all'occhiello del progetto "La Bellezza Necessaria" che sta operando concretamente grazie al rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni: Lucia Fortini - Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania; Vincenzo Falco - Sindaco di Caivano; Angelo Spinillo - Vescovo della Diocesi di Aversa; Don Maurizio Patriciello - Parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano; Salvatore Farina - Responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale; Antonio Marciano - Presidente Uisp Campania; Bruno Mazza - Associazione "Un'Infanzia da Vivere"; Andrea Di Nino - Dirigente Juvecaserta Basket; Alessia Tescione e Lidia Piccirillo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il dibattito è stato moderato da Valerio Chiocca.

"Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un'opportunità ai nostri giovani - ha dichiarato l'Assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini - questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto".

"E' una bellissima giornata - ha affermato Vincenzo Falco, Sindaco di Caivano - inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Quest'iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perchè da giovane sono stato un istruttore Uisp".

L'obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale, come motore di processi di partecipazione comunitaria. "Il ruolo della Uisp all'interno di questo progetto - ha dichiarato Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania - è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere".

Un rinfresco è stato offerto dai volontari dell'organizzazione sociale "Un'infanzia da Vivere", il pomeriggio è poi proseguito all'insegna delle attività sportive con le associazioni della zona: ASD PHOENIX CAIVANO e PALLACANESTRO JIRAFÀ CAIVANO.

la Repubblica

Parco Verde di Caivano: inaugurato un nuovo campo polivalente

Un campo polivalente nel Parco Verde di Caivano. E' stato realizzato nell'ambito del progetto 'La Bellezza Necessaria', nato dal rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

All'inaugurazione hanno partecipato tra gli altri l'assessore alla Scuola e alle Politiche sociali della Regione Campania, Lucia Fortini, il sindaco di Caivano, Vincenzo Falco, il parroco della chiesa di San Paolo Apostolo di Caivano, don Maurizio Patriciello, monsignor Angelo Spinillo, vescovo della diocesi di Aversa e Antonio Marciano, presidente Uisp Campania: "Il nostro ruolo - spiega proprio Marciano - all'interno di questo progetto è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti del quartiere". Soddisfatto anche il sindaco Vincenzo Falco: "Inaugurare una nuova struttura in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto. E' la dimostrazione che lo sport può recuperare i ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo".

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

CAIVANO, PROGETTO "LA BELLEZZA NECESSARIA"

Sport per salvare il Parco Verde, inaugurato un campo polivalente

CAIVANO. Lo sport ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere Parco Verde, fiore all'occhiello del progetto "La Bellezza Necessaria" che sta operando concretamente grazie al rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa. Al taglio del nastro ha partecipato anche Lucia Fortini, assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania. «Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un'opportunità ai nostri giovani - ha dichiarato l'Assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini - questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto». «È una bellissima giornata - ha affermato Vincenzo Falco, Sindaco di Caivano - inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo».

 **Il Riformista**

Uno spazio di gioco per i bimbi di Caivano, inaugurato al Parco Verde un nuovo campo polivalente

Lo sport ha un ruolo fondamentale per l'inclusione e per la riqualificazione urbana di aree degradate: è stato inaugurato il nuovo campo polivalente del quartiere **Parco Verde**, fiore all'occhiello del progetto "La Bellezza Necessaria" che sta operando concretamente grazie al rapporto di collaborazione tra istituzioni, associazioni del territorio, Uisp Campania e Fondazione con il Sud che ha finanziato l'iniziativa.

Al taglio del nastro hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni: Lucia Fortini – Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania; Vincenzo Falco – Sindaco di Caivano; Angelo Spinillo – Vescovo della Diocesi di Aversa; Don Maurizio

Patriciello – Parroco della chiesa San Paolo Apostolo di Caivano; Salvatore Farina – Responsabile politiche per la progettazione Uisp Nazionale; Antonio Marciano – Presidente Uisp Campania; Bruno Mazza – Associazione “Un’Infanzia da Vivere”; Andrea Di Nino - Dirigente Juvecaserta Basket; Alessia Tescione e Lidia Piccirillo dell’Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Il dibattito è stato moderato da Valerio Chiocca.

“Le istituzioni devono supportare quelle che sono le attività del Terzo settore per dare un’opportunità ai nostri giovani – ha dichiarato l’Assessore Regionale alla Scuola Lucia Fortini – questo è un esempio magnifico attraverso il quale con un finanziamento un ragazzo potrà fare attività sportiva. Il binomio scuola-sport è perfetto”.

Leggi anche

- [Dopo le minacce a Patriciello parla Bruno Mazza, ex boss: “Al Parco Verde la vera omertà è delle Istituzioni”](#)

“E’ una bellissima giornata – ha affermato Vincenzo Falco, Sindaco di Caivano – inaugurare un campo polivalente in un quartiere difficile come il Parco Verde ha un valore aggiunto, è la dimostrazione che lo sport può recuperare ragazzi a rischio e portarli dalla strada in un ambito positivo. Quest’iniziativa inoltre, è per me motivo di orgoglio perchè da giovane sono stato un istruttore Uisp”.

L’obiettivo finale è rigenerare spazi e luoghi abbandonati della zona attraverso lo sport sociale, come motore di processi di partecipazione comunitaria. “Il ruolo della Uisp all’interno di questo progetto – ha dichiarato Antonio Marciano, Presidente Uisp Campania – è quello di fornire lo strumento alle associazioni per essere cittadinanza attiva, costruendo presidi di legalità e coesione sociale. Su questo campo faremo eventi e attività che coinvolgeranno i residenti nello sviluppo del quartiere”. Un rinfresco è stato offerto dai volontari dell’organizzazione sociale “Un’infanzia da Vivere”, il pomeriggio è poi proseguito all’insegna delle attività sportive con le associazioni della zona: Asd Phoenix Caivano e Pallacanestro Jirafa Caivano.

il **CORRIERE**
SETTIMANALE DI ALBA BRA LANGHE E ROERO

Bra: Accendere i riscaldamenti farà spegnere alcune attività?



Redazione Corriere - 22 Ottobre 2022 Ultimo aggiornamento 22 Ottobre 2022

0 1 minuto per la lettura

Sulle scuole «il Comune non ha dato indicazioni perentorie, ma faremo la nostra parte in un periodo di sacrifici» – dice Patrizia Donato La Vitola, dirigente dell'Istituto comprensivo Bra 2 che come tutti ha rinviato a lunedì prossimo l'accensione dei riscaldamenti. Sarà uno spartiacque anche per oratori e società sportive. «Dovremo razionalizzare e concentrare le attività, sperando che basti – dice il direttore dei Salesiani don Riccardo Frigerio – a evitare impatti sulle prestazioni». Leggasi doverle tagliare.

Serrata obbligata Il comitato Uisp (Unione italiana sport per tutti) annuncia che chiuderà «da dicembre a marzo almeno se non arriveranno consistenti aiuti» le piscine che gestisce sul territorio. A quella di Bra in via Sartori, l'asd Move On vuol resistere: «Dopo due anni di Covid tornare ad abbassare la serranda sarebbe devastante. Ma se le fatture del gas saliranno ancora e a doppia cifra percentuale, saremo obbligati». Tutte le vasche stanno valutando fotovoltaico e altre soluzioni impiantistiche per ridurre la dipendenza dal metano, però serviranno anni.

Riguardo alle discipline all'aperto, pare impraticabile l'idea di spostare in fascia diurna allenamenti e gare. «I giovani hanno la scuola e gli adulti il lavoro, obbligare la gente a fare sport solo di giorno significa dirle di smettere» – osservano da Uisp. Ovunque sono stati ribaditi gli ammonimenti a spegnere i riflettori sui campi appena non servono più. Idem nelle palestre dove il comfort andrà contenuto a massimo 17°C «e stiamo lanciando – concludono da Uisp – proposte alternative, discipline che sfruttino spazi e lampioni di giardini, tettoie e altre aree urbane».



Articolo 21 *liberi di...*

Il dovere di informare il diritto ad essere informati

domenica 23 Ottobre 2022

L'umanità in marcia ricorda Stefano Cucchi, una Staffetta lenta come i treni per Reggio Calabria di cinquanta anni fa

ARTICOLI INFORMAZIONE

Ivano Maiorella
22 Ottobre 2022

Condividi

Ilaria sembra un giunco, pallida e resistente: oggi ha dato il via all'ottavo Memorial Stefano Cucchi, una corsa, una staffetta dei diritti tra luoghi simbolici di Roma, perchè a Stefano piacevano lo sport e l'aria aperta. È nata così "Umanità in marcia", perchè la verità e la giustizia hanno bisogno di tutti.

Al parco degli Acquadotti, sotto la lastra di marmo "In ricordo di Stefano Cucchi, 1979-2009", si è ritrovata uno spicchio di umanità in maglietta verde, con il disegno realizzato da Maria Chiara Gianolla per il Memorial. Ci si ritrova al via grazie al lavoro di tanti volontari e a quello di Gianluca Peciola, del Memorial Stefano Cucchi, che tiene insieme una rete di oltre 40 associazioni da Amnesty International a Libera, da Emergency a Cittadinanza Attiva, all'Uisp, alla Cgil, alla Fiom.

La Staffetta parte lenta, una cinquantina di podisti che si daranno il cambio in una dozzina di tappe disseminate nei 17 chilometri di percorso, verso il ventre di Roma, piazza Montecitorio. Ricorda la lentezza dei treni per Reggio Calabria, quelli che 40 anni fa partirono dalla stazione di Roma Ostiense per arrivare testardamente nel capoluogo calabrese, per liberarlo dalla paura e dalla violenza dei moti fascisti di Ciccio Franco.

Lenta procede la carovana dell'umanità in marcia tra le vie di Roma, tocca i luoghi simbolo della storia di Stefano e della battaglia per i diritti umani, civili e sociali. Ogni tappa è dedicata a celebrare la difesa di un diritto fondamentale ed è presidiata dalle associazioni e realtà del territorio. Si passa davanti la scuola Carlo Pisacane (dove Stefano frequentò le elementari), poi Esquilino e piazza Vittorio, quartieri simbolo di convivenza multietnica, e poi dritti verso il cuore della Capitale, sfidando le comitive dello shopping del sabato pomeriggio.

Conta arrivare, perchè quest'anno il Memorial si carica di un ricordo in più, un significato importante, a cinque giorni dalla scomparsa di Rita Calore, la mamma di Ilaria e Stefano. Rita ha combattuto fino alla fine al fianco di Ilaria, insieme al marito Giovanni e a Fabio Anselmo e ha lasciato a tutta la comunità un grande insegnamento di forza, dignità nel dolore e fiducia nella giustizia.

Ci sono anche Articolo 21 e la rete No Bavaglio, c'è la comunità delle giornaliste e dei giornalisti che non resetta. E' vero che è considerata da taluni fuori tempo, fuori moda. Soprattutto dai sacerdoti del fast net, quelli che vent'anni fa ci dicevano che in rete era tutto facile, tutto gratis, tutto democratico. Non è così, ce ne stiamo accorgendo, la verità e la giustizia a volte sono lente. C'è bisogno di gente ostinata come Ilaria, come Fabio, come mamma e papà Cucchi. E c'è bisogno di noi: dove ci vuole verità siamo lì, al fianco di chi non ci rinuncia. Noi, capaci di memoria, di lentezza, di profondità. Perchè la giustizia è lenta e molto spesso arriva: la storia di Stefano Cucchi ce lo dimostra, puntellata di omertà e depistaggi ma anche della sentenza del 4 aprile 2022 con la quale la Cassazione ha condannato in via definitiva i due carabinieri responsabili dell'omicidio.

Oggi ci sono Ilaria e Fabio alla testa di questo corteo di camminanti, domani e dopodomani ci saranno altre cause giuste da accompagnare, in nome delle quali sfidare l'indifferenza. Il 22 ottobre 1972 c'era un'umanità di operai e studenti, gente del nord e del sud: arrivarono in 40.000

a Reggio Calabria. E ai treni speciali si aggiunse anche una nave, noleggiata da 1.000 operai dell'Ansaldo di Genova.



Lunedì, 24 ottobre 2022 - ore 13.07

UISP (CR) Vademecum 'La tutela dei diritti dei minorenni nello sport'

Il Vademecum nasce dall'impegno di associazioni come l'Uisp, che hanno partecipato al tavolo di lavoro per la policy su minorenni e sport

^{eADV}

Il Vademecum nasce dall'impegno di associazioni come l'Uisp, che hanno partecipato al tavolo di lavoro per la policy su minorenni e sport

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, insieme all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e alla Scuola dello Sport di Sport e Salute, mette a disposizione dei tecnici e dei dirigenti sportivi un Vademecum per accompagnarli nella loro attività a sostegno del percorso di crescita dei minorenni impegnati nelle attività sportive. Il Vademecum nasce dall'impegno delle associazioni come l'Uisp che hanno partecipato al tavolo di lavoro per la costruzione della policy per la tutela dei minorenni nello sport. Il documento, redatto con il coinvolgimento di numerosi esperti, affronta undici tematiche attraverso le quali analizza lo stretto legame tra la pratica sportiva e il benessere del minorenne, anche in considerazione dei diritti universalmente riconosciuti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Sassari e il nuovo progetto per i giovani

Il Comune di Sassari al convegno di Save the Children a Roma, come esempio di buone pratiche per contrastare la povertà educativa e la dispersione

scolastica. L'incontro è stata anche l'occasione per presentare il nuovo progetto che vedrà la luce nel centro storico

SASSARI - Sassari, Venezia e Napoli. Sono tre i Comuni in tutta Italia invitati da Save the Children al convegno che si è tenuto giovedì a Roma dal titolo "Futuro Prossimo: un viaggio per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica". Sassari è stata chiamata come esempio emblematico di buona pratica nell'applicazione del Patto territoriale di comunità, che vede pubblico e privato uniti per offrire servizi di elevata qualità e all'avanguardia per tutta la popolazione. L'assessora allo Sport Rosanna Arru, nel suo intervento, ha sottolineato proprio l'importanza della co-progettazione e della collaborazione tra pubblico e privato. Ha raccontato l'esperienza appena conclusa del progetto Futuro Prossimo nel centro Poliss nella periferia cittadina, ma soprattutto ha guardato alle prospettive per gli adolescenti sassaresi, specie per le fasce più delicate.

«Il partenariato tra pubblico e privato è uno dei cardini su cui verte l'attività di questa Amministrazione e che si sta dimostrando sempre più un'idea vincente – ha sottolineato l'assessora Rosanna Arru -. Basti pensare al successo di Futuro Prossimo e degli altri percorsi avviati negli ultimi due anni, soprattutto nella gestione di spazi dedicati allo sport. E questo nuovo percorso già progettato sarà un ulteriore tassello, grazie a eccellenze che operano nel territorio su cui il Comune può contare, come la Uisp, con cui si è creata un'ottima sinergia». L'assessora Arru ha dunque presentato il nuovo progetto, in collaborazione con la Uisp e sempre con Save the Children e altre realtà che operano in rete nel territorio, che vedrà la luce nel cuore del centro storico.

Della durata di quattro anni, avrà il suo centro in piazza santa Caterina e sarà rivolto a giovani tra i 10 e i 17 anni. Protagonista sarà lo sport, soprattutto quello all'aperto, come veicolo di integrazione, relazione e contrasto alla povertà educativa. La novità sarà, visti gli esiti drammatici che la pandemia ha prodotto sulle giovani generazioni, anche il sostegno psicosociale, grazie al partenariato con l'ordine regionale degli psicologi. Negli spazi di santa Caterina si creerà un presidio educativo in grado di dare supporto alle famiglie e alla comunità, gestito dalla Uisp in collaborazione con il Comune e altre realtà. Cinque giorni alla settimana ci sarà un accompagnamento allo studio, grazie anche alle collaborazioni che saranno attivate con le scuole e una promozione di sani stili di vita (sport, attività motoria e sana alimentazione). Le proposte sportive saranno diverse con l'obiettivo di far sperimentare e promuovere la conoscenza delle varie discipline, valorizzando le competenze sportive di ciascuno.

Tra le proposte ci saranno anche parkour, skateboarding, rugby, baseball, orienteering, escursioni nel territorio, vela, surf, sup. Le palestre saranno i luoghi della città (parchi, piazze, etc.). Previste attività di sviluppo delle competenze artistiche ed espressive e di rafforzamento delle conoscenze culturali, laboratori di falegnameria, di scultura, di pittura creativa, percorsi musicali, laboratorio di inglese, percorsi di animazione alla lettura, etc. Inoltre saranno programmate visite ai musei, visioni di film e documentari al cinema, letture animate in libreria, attività sportive in outdoor durante tutto il corso dell'anno ed esperienze residenziali nei periodi di vacanza dalla scuola. Ma non solo. Il progetto si rivolge anche alle famiglie, con un sostegno alla genitorialità e servizi di consulenza e orientamento.

Anche questo progetto, come già Futuro Prossimo, ambisce a ottenere i finanziamenti da Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org



Governo, Forum Terzo Settore: “Buon lavoro, pronti a lavorare insieme per le emergenze sociali”

22 Ottobre 2022

Roma, 22 ott – Il Forum Terzo settore rivolge il suo augurio di buon lavoro al nuovo esecutivo guidato da Giorgia Meloni.

“Siamo pronti a lavorare insieme per affrontare le enormi sfide sociali, economiche e internazionali che il Paese ha davanti, offrendo il nostro contributo nella direzione di una società più coesa, di un’economia più sana e del dialogo tra i popoli e le persone” dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“C’è un’Italia da ricucire: più che mai è urgente dare sostegno alle fasce più deboli della popolazione, lavorare per ridurre disuguaglianze e povertà, costruire fiducia soprattutto nelle giovani generazioni, promuovere e diffondere un modello economico più rispettoso dell’ambiente e che abbia al centro il benessere delle persone e delle comunità. Ci auguriamo che l’impegno per consentire al nostro Paese di reggere l’urto delle crisi in corso e di camminare sul sentiero di uno sviluppo sostenibile, inclusivo e partecipato non venga mai meno” conclude Pallucchi.



Ministero del Merito? Un nome inaccettabile a meno che...

di

• **Franco Taverna**

7 ore fa

L'intervento del responsabile area adolescenza di Fondazione Exodus: "Il merito e il successo non possono più essere solo individuali. I sistemi meritocratici alimentano la competizione e le disuguaglianze, premiare chi vince senza prima adoperarsi per garantire condizioni eque, alla fine dei conti fa crescere le ingiustizie sia nel piccolo di una classe di scuola e sia nel rapporto globale tra gli stati"

-
-
-
-
-
-
-

Ministero dell'Istruzione e Merito: dopo la pessima prima reazione, mi sono chiesto a che condizioni potesse essere accettato.

Noi, educatori di trincea che cercano ogni giorno di sostenere il passo di chi vuol mollare tutto, che trovano ogni espediente, facendo anche i saltimbanchi, per sminuzzare le conoscenze della scuola agli ultimi arrivati o a quelli che sono partiti con pesanti svantaggi, che hanno a cuore la vita intera delle ragazze e dei ragazzi, **ecco, noi non possiamo accettare questo nome così carico di pregiudizio se non a certe condizioni.**

Mi sembra intanto che se ne possano trovare due.

- **La prima per attribuire un significato accettabile al merito facendo una bella pulizia di questo termine da tutte quelle incrostazioni in parte moralistiche e in parte efficientiste che si sono accumulate in questi ultimi decenni**, giustificando di fatto le disuguaglianze sociali. Si perché non tutti sanno che l'enfasi sulla meritocrazia appartiene alla storia recente. Merito deriva da meiomai che in greco significa "ricevere la parte spettante". **Ora la valutazione di ciò che sia giusto dare o ricevere, sia in termini di ricompensa che di responsabilità, chiama in causa due elementi: l'impegno e l'ingegno.** Se fosse veramente così allora la nostra Sharon, da poco arrivata in Italia dal Pakistan, con una madre che, cara grazia, fa le pulizie e non capisce ancora bene la nostra lingua ma tutti i giorni fa ogni sforzo per stare dietro ai compiti e alle sorelline, beh allora anche se il suo compito di italiano ha una "misura" insufficiente rispetto ai suoi compagni di classe, "merita" la lode, per impegno e ingegno. E così vale per le mille e diverse Sharon e i mille Marco che per mille ragioni e senza colpa si trovano in una condizione di svantaggio rispetto ad altri compagni di classe che al loro confronto sono privilegiati. In altre parole se teniamo conto delle condizioni di partenza e delle opportunità ricevute dalla vita allora la parte spettante risulta più equa e la parola merito più digeribile.
- **La seconda considerazione riguarda invece, diciamo così, il campo di applicazione del merito: la ricompensa dipende anche dal contesto e dagli obiettivi. La scuola non è la fabbrica, e neppure una competizione.** Qual è lo scopo di apprendere e insegnare? Negli ultimi anni ci siamo riempiti la bocca parlando spesso di successo formativo. Obiettivo della scuola sembra che debba essere il successo formativo, individualizzato e all'altezza dei bisogni del mondo del lavoro (!). E qui trovo che la parola critica sia proprio "successo" che richiama da vicino il merito. Nella scuola tutti dovrebbero tendere al successo (formativo), anche se solo i meritevoli lo raggiungono, si sottintende. Che cosa pensiamo davvero quando diciamo successo formativo? Quale modello di successo abbiamo in mente? A che prezzo stiamo pagando la imperante retorica del

successo, della prestazione performante, quando poi questa si scontra con la banalità del quotidiano carico di ostacoli, incomprensioni, insuccessi? Alcuni ce la fanno, sempre meno però, specie dopo il Covid, e chi non ce la fa? Solo chi vince merita? E quale è il destino dei fragili? Penso che abbiamo un disperato bisogno di un nuovo paradigma di successo, nella scuola ma non solo, un nuovo e più giusto modo di intendere la realizzazione personale e collettiva. Sì, perché, senza appiattare le differenze, il merito e il successo non possono più essere solo individuali. I sistemi meritocratici alimentano la competizione e le disuguaglianze, premiare chi vince senza prima adoperarsi per garantire condizioni eque, alla fine dei conti fa crescere le ingiustizie sia nel piccolo di una classe di scuola e sia nel rapporto globale tra gli stati.

Noi avremmo preferito “Ministero della scuola” dove scuola sono tutti i processi di crescita organizzata, dentro e fuori dagli edifici, per tutte le ragazze e tutti i ragazzi. Prendiamo questo “nuovo” nome continuando ad adoperarci per una idea di merito che non premi solo i fortunati e condanni gli svantaggiati.



Tiziano Pesce

2 g · 🌐



Tiziano Pesce

2 g · 🌐

Congratulazioni al nuovo Governo, che domani mattina giurerà al Quirinale.

Congratulazioni e auguri di buon lavoro alla prima Presidente del Consiglio donna, Giorgia Meloni, a tutti i ministri e le ministre. **Congratulazioni** e auguri particolari, con profonda stima ed affetto, al ministro dello Sport e delle Politiche giovanili, **Andrea Abodi**, da me e dall'UISP. Uomo giusto, al posto giusto. Lo sport italiano, in particolare penso allo sport per tutti, allo sport sociale, è in ottime mani, così come l'attenzione ai nostri giovani.

#UISP #MARCARElaMETA #sportsociale #sportpertutti Uisp Nazionale



La novità istituzionale

Torna il Ministero dello Sport. Alla guida, il manager sportivo Andrea Abodi

Sarà il sesto ministro al timone del Dicastero nato nel 2006. Alle redini, allora, Giovanna Melandri. L'ultimo titolare è stato Vincenzo Spadafora nel Conte II

21/10/2022



Lo sport torna ad avere un Ministero ad hoc. L'universo degli atleti si riappropria di un interlocutore istituzionale alla guida di un Dicastero specifico; niente deleghe affidate ad altri ministri o a sottosegretari. E' la decisione assunta dalla neo Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Il Ministero dello Sport (con responsabilità sulla materia specifica o, il più delle volte, su ulteriori settori) nasce nel 2006 con il Governo Prodi II, quando l'allora Premier scelse Giovanni Melandri. Nel 2008 Silvio Berlusconi decise di affidare la delega al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Rocco Crimi. Tre anni dopo, l'insediamento dell'Esecutivo Monti che istituì nuovamente il Ministero dello Sport e lo affidò a Piero Gnudi. Nel 2013, Governo Letta, è Ministro dello Sport l'ex canoista Josefa Idem, ma per appena due mesi. Da quel momento, fino al 2016, alle redini del settore non ci saranno ministri con delega specifica. A succedersi, Graziano Delrio e Claudio De Vincenti. Nel 2018 il Governo Renzi riapre le porte del Ministero dello Sport che affida a Luca Lotti. Nel Conte I il compito è in mano al Sottosegretario a Palazzo Chigi, Giancarlo Giorgetti. L'ultimo Ministro dello Sport è stato, nel Conte II, fino al febbraio dello scorso anno, Vincenzo Spadafora. La responsabile del settore nell'Esecutivo Draghi è stata invece la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, Valentina Vezzali, ex schermitrice.

Chi è Andrea Abodi

Il prescelto dalla neo Premier è il manager sportivo Andrea Abodi, romano, 62 anni, laureato in Economia e Commercio alla Luiss. Fino al 1994 ha ricoperto il ruolo di direttore marketing della filiale italiana di IMG - International Management Group, multinazionale americana leader nell'organizzazione e nella gestione degli eventi e dei diritti sportivi. Nello stesso anno è stato co-fondatore di Media Partners Group, multinazionale tricolore del settore dello sport Industry.

Nel 2009 ha guidato, in qualità di vicepresidente esecutivo e direttore generale, il Comitato Organizzatore della fase finale dei Campionati Mondiali di Baseball; ha quindi coordinato le attività del marketing per la candidatura di Roma ai Giochi Olimpici e Paralimpici estivi del 2004, partecipando anche alle attività del Comitato Promotore di quelli del 2020. È stato presidente della Lega Nazionale Professionisti Serie B e consigliere federale FIGC dal 20 luglio 2010 al 6 marzo 2017.

Attualmente era alla guida dell'Istituto per il Credito Sportivo.



Enti di promozione: "La nomina di Abodi è una buona notizia"

'Ha sempre dimostrato grande sensibilità nei nostri confronti'

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - "La nomina di Andrea Abodi rappresenta una buona notizia per il nostro mondo, perché riporta un ministero allo sport italiano.

Inoltre conosce gli enti di promozione sportiva, ha ascoltato le nostre richieste durante e dopo la pandemia, dimostrando sensibilità e rispetto per le migliaia di Ssd e Asd presenti nel nostro Paese.

Lo ha fatto con vicinanza umana e con aiuti tangibili, soprattutto nell'ultima esperienza come presidente dell'Istituto per il Credito sportivo. Certi di ritrovare questa stessa collaborazione anche ora nella nuova veste di ministro, rivolgiamo ad Abodi i più sinceri auguri di buon lavoro con l'obiettivo di risollevarlo il mondo sportivo, quello degli Eps in particolare, calpestato negli ultimi anni dalla pandemia prima e dalla crisi energetica poi". Questo il commento del coordinamento nazionale degli enti di promozione, sulla nomina di Abodi a ministro per lo Sport nel nuovo Governo. (ANSA).



PNRR, i fondi per la Transizione Digitale di organismi culturali e creativi

21 Ottobre 2022

E' stato pubblicato l'**Avviso pubblico** per l'erogazione di **contributi a fondo perduto** in favore di micro e piccole imprese, **enti del terzo settore** e organizzazioni profit e non profit, **operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale**.

Sono stati stanziati circa 115 mln€

I progetti (che potranno ricevere un contributo max di 100.000 €) dovranno essere presentati a partire dal 03/11/22; il **bando terminerà il 01/02/2023**.

SCHEMA:

L'avviso pubblico ha come **obiettivo** quello di favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica delle organizzazioni culturali e creative italiane e renderle competitive a livello internazionale in termini di offerta culturale digitale; di favorire la creazione di reti tra diverse organizzazioni creative, improntate alla sperimentazione digitale consapevole; di creare e implementare, in termini di fruizione digitale e tecnologica, strumenti innovativi, efficaci, esportabili e competitivi sia del patrimonio culturale sia di espressioni e di prodotti della creatività contemporanea; di incentivare il rinnovamento digitale dei presidi culturali e utilizzare le nuove tecnologie per rendere accessibili i contenuti culturali e le complessità legate al territorio, anche in termini di percezione del patrimonio e di miglioramento della qualità della vita attraverso la creatività contemporanea; di favorire l'integrazione all'interno delle dinamiche collettive e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura, in particolare nelle aree marginali; di incentivare la stabile collocazione di figure professionali in ambito culturale formate in termini di competenze tecnologiche e informatiche, da impiegare in modo continuativo all'interno dei presidi culturali.

Gli **ambiti di attività** sono i seguenti: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati).

Gli **interventi** sono finalizzati:

1. alla creazione di nuovi prodotti culturali e creativi per la diffusione live e online, capaci di interagire molteplici linguaggi espressivi e di adottare narrazioni innovative;
2. alla circolazione e diffusione dei prodotti culturali verso un nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento categorie deboli) e verso l'estero (ad es. sviluppo e ideazione di formati per lo streaming, dal vivo e non);
3. alla realizzazione di attività per la fruizione del proprio patrimonio attraverso modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi formati narrativi, di comunicazione e promozione), volte a garantire un beneficio in termini di impatto economico, culturale e/o sociale, salvaguardando adeguatamente la tutela della proprietà intellettuale;
4. alla digitalizzazione del proprio patrimonio con obiettivo di conservazione, maggiore diffusione, condivisione attraverso la coproduzione, cooperazione transfrontaliera e circolazione internazionale, soprattutto nell'Unione Europea;
5. all'incremento all'utilizzo del crowdsourcing e allo sviluppo di piattaforme open source per la realizzazione e condivisione di progetti community-based.

Tutte le istanze pervenute, in regola con i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico, saranno prese in esame, valutate e ammesse a finanziamento secondo una graduatoria di merito.

Come indicato dall'avviso pubblico, la proposta potrà essere presentata **a partire dalle ore 12:00 del 3 novembre 2022 ed entro e non oltre le ore 18:00 del 1° febbraio 2023** esclusivamente attraverso il sito www.invitalia.it

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il **numero verde 848.886.886** oppure accedere al sito web www.invitalia.it/contatti

PNRR TOCC – Azione A2 – Decreto Direttoriale n. 385 del 20.10.2022

PNRR TOCC – Azione A2 – Avviso pubblico

PNRR TOCC – Azione A2 – Allegato 1 Criteri di valutazione

PNRR TOCC – Azione A2 – Allegato 2 Scheda progetto

PNRR TOCC – Azione A2 – Com. stampa del 20.10.2022



Inclusione socio-lavorativa, dal 21 ottobre al via “ACCEDER–E”, il programma di Unar e Invitalia

21 Ottobre 2022

Parte il **21 ottobre 2022** il Programma “**ACCEDER-E Inclusione, Formazione, Lavoro**” che ha l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti più vulnerabili e a rischio di marginalità, tra cui i membri delle popolazioni rom, sinti e caminanti (RSC).

Il Programma è promosso dall'**UNAR** – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito da **Invitalia**, Agenzia per lo sviluppo del Ministero dell'Economia.

In particolare, ACCEDER-E mira a fornire ai destinatari finali (persone a rischio di discriminazione ed esclusione sociale) un bagaglio di conoscenze e competenze professionali fondamentali per favorirne l'**integrazione attiva nelle comunità territoriali e nel mercato del lavoro**, avvalendosi del coinvolgimento del mondo associazionistico e del Terzo settore nonché di quello imprenditoriale.

Il Programma, finanziato dal PON Inclusione 2014-2020 con **7,4 milioni di euro**, prevede due linee di intervento complementari:

- la **Linea A** rivolta ad **enti e associazioni di settore**, nonché ad operatori economici che operano nell'ambito della formazione professionale e/o nelle politiche attive del lavoro, attraverso una call per la presentazione dei progetti di formazione professionale

personalizzata e di accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa **entro il 22 novembre 2022**

- la **Linea B** rivolta al mondo delle **imprese**, attraverso una call per la manifestazione di interesse all'attivazione di tirocini on the job da inviare **entro e non oltre il 15 dicembre 2022**. La linea prevede la possibile fruizione di bonus "assunzione", in favore dei beneficiari individuati anche attraverso la Linea di intervento A.

A partire da **venerdì 21 ottobre** sarà possibile rispondere alle call e presentare le domande di partecipazione per entrambe le linee di intervento.

Le istanze dovranno essere trasmesse esclusivamente **via PEC** all'indirizzo attuazione-po@postacert.invitalia.it, compilando i documenti disponibili nella **sezione dedicata** sul sito di Invitalia, dove sono disponibili anche tutte le informazioni sul Programma.

[Per approfondire](#)



Il Terzo Settore e la pandemia: cosa ci dicono i dati

Alle Giornate di Bertinoro di Aicon sono stati presentati in anteprima i dati del Censimento permanente di Istat sulle istituzioni non profit, che permettono di analizzare i diversi impatti del Covid-19 su organizzazioni, dipendenti settori e fatturato.

Redazione

21 ottobre 2022

3 ' di lettura

Durante le [Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile](#) **Massimo Lori**, Responsabile del registro statistico delle istituzioni non profit di Istat, ha presentato gli [ultimi dati](#) sul **numero di istituzioni non profit attive in Italia** riferiti all'anno 2020. Li riportiamo sinteticamente di seguito.

Più non profit nel Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2020 le istituzioni **non profit attive in Italia** sono **363.499** e impiegano **870.183** dipendenti. Rispetto al 2019 si registra una crescita delle organizzazioni dello 0,2%, mentre i dipendenti aumentano dell'1% circa. Un dato non

scontato nell'anno della pandemia. Dal punto di vista territoriale **le organizzazioni presentano una locazione asimmetrica**: le istituzioni non profit crescono più al Sud (1,7%) e nelle Isole (+0,6%), restano stabili al Centro e nel Nord-ovest, mentre sono in diminuzione al Nord-est (-0,5%). Le regioni che presentano gli incrementi maggiori sono la Campania (+4,5%), la provincia autonoma di Bolzano/Bozen (+1,8%), la Puglia e la Valle d'Aosta (+1,6%).

Meno cooperative sociali e tante associazioni

Guardando la **forma giuridica**, uno dei dati più significativi è la **diminuzione delle cooperative sociali** (-3,3%). È invece in aumento il numero di fondazioni (+2,9%) e associazioni (+0,5%). **L'associazione resta la forma giuridica che raccoglie la quota maggiore di istituzioni** (85,2%), seguita da quelle con altra forma giuridica (8,4%), le cooperative sociali (4,1%) e le fondazioni (2,3%). Per quanto riguarda la **forma organizzativa**, nel 2020 aumentano le associazioni di promozione sociale (+7,2%) e le organizzazioni di volontariato (+5,7%) mentre diminuiscono Onlus (-2,7%) e imprese sociali (-1,8%). Il 10,6% delle istituzioni non profit è rappresentato da organizzazioni di volontariato, il 5,8% da associazioni di promozione sociale, il 4,4% da imprese sociali e il 3,7% da Onlus; il 75,5% ha invece altre forme.

Le organizzazioni per settore

Il settore dello sport rappresenta il 32,9% delle istituzioni non profit, a seguire ci i settori delle attività culturali e artistiche con il 15,9%, delle attività ricreative e di socializzazione con il 14,3%, dell'assistenza sociale e protezione civile al 9,9%. Tra 2019 e 2020 le istituzioni non profit sono aumentate soprattutto nei settori delle relazioni sindacali e rappresentanza interessi (+2,7%), nella sanità, assistenza sociale e protezione civile (+1,6%) e nella religione (+1,0%) mentre diminuiscono nei settori dello sviluppo economico e coesione sociale (-4,9%), dell'istruzione e ricerca (-1,6%) e della cultura, sport e ricreazione (-0,6%).

La distribuzione dei dipendenti

Secondo Istat dal punto di vista occupazionale **crescono i dipendenti in associazioni (+4,3%), fondazioni (+2,9%) e, in misura minore, cooperative sociali (+1,0%)** mentre diminuiscono nelle istituzioni non profit con altra forma giuridica (-4,5%). Per quel che riguarda i **settori**, i dipendenti crescono nelle organizzazioni che fanno relazioni sindacali e rappresentanza interessi (+4,2%) e in quelle impegnate in sanità, assistenza sociale e protezione civile (+2,3%), mentre diminuiscono negli altri settori, in particolare in quelli della religione (-5,8%), della cultura, sport e ricreazione (-5,6%) e dello sviluppo economico e coesione sociale (-

3,7%). Se si guarda alla **forma organizzative**, le imprese sociali occupano oltre la metà dei dipendenti (54,2%), seguono le altre istituzioni non profit (31,8%), le Onlus (9,3%), le organizzazioni di volontariato (3,4%) e le associazioni di promozione sociale (1,3%). Rispetto al 2019, i dipendenti crescono tra le organizzazioni di volontariato (+7,6%) e le imprese sociali (+1,6%) mentre decrescono nelle associazioni di promozione sociale (-7,1%) e tra le Onlus (-2,3%).

L'impatto della pandemia sui fatturati

Rispetto al 2019, il **fatturato è diminuito di oltre il 20% per più della metà delle istituzioni non profit assoggettate al regime IVA**. Le misure dovute al contenimento del Covid-19 sono, ovviamente, tra i principali fattori che hanno influenzato questo calo, ma con **effetti molto diversi a seconda del settore di attività**. Si registra infatti una diminuzione del fatturato superiore al 20% nei settori dell'istruzione e ricerca (63,8%), delle attività culturali e artistiche (62,5%), di quelle ricreative e di socializzazione (61,7%), e delle attività sportive (58,5%). Al contrario, rispetto al 2019, il fatturato è in aumento nei settori della sanità (42,3%), dello sviluppo economico e coesione sociale (39,9%) e dell'assistenza sociale e protezione civile (37,7%).



Riforma dello sport: verso una nuova soglia di esenzione dei compensi dal 2023

Cristina Cherubini - ASSOCIAZIONI

Il d.lgs n. 36/2021 ha condotto il panorama sportivo dilettantistico e professionale verso una riforma da lungo tempo attesa, ed il legislatore, con i correttivi approvati lo scorso 28 settembre, l'ha resa ancor più vicina. Tra le altre novità si va verso una nuova soglia di esenzione dei compensi dal 2023.

23 OTTOBRE 2022

Il **panorama associativo** sta conoscendo un periodo di profonde **riforme**, quella del **terzo settore** si sta difatti affiancando ad un'altra molto più settoriale ed in progressiva attuazione.

Il settore dello **sport dilettantistico e professionale**, con il **d.lgs n. 36/2021** ha iniziato a sentir parlare di **Riforma**, pur essendo stato escluso almeno in parte dalla rivoluzione normativa portata dal **d.lgs 117/2017**, è stato però investito dalle novità previste dal decreto emanato il **28 febbraio 2021**.

Tre sono i punti fondamentali che la **Riforma dello Sport** andrà a modificare, uno dei quali è stato già implementato a partire dallo **31 agosto**.

Un nuovo registro, una nuova modalità di tassazione dei compensi e una più forte politica di contrasto alla violenza di genere, questi gli elementi essenziali che hanno condotto il legislatore alla Riforma.

Modifiche alla soglia di esenzione dei compensi sportivi dal 2023

Lo scorso **28 settembre** il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto a correzione del **decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36**, in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo.

In particolare l'art. 23 dello **schema di decreto** approvato apporta le seguenti modifiche all'**art. 35 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36**:

- l'**aliquota contributiva pensionistica** e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche, sono calcolate sulla parte di compenso eccedente i primi **5.000,00 euro**;
- Fino al **31 dicembre 2027** la contribuzione al fondo pensionistico per i lavoratori sportivi è dovuta nei limiti del **50 per cento dell'imponibile contributivo**. L'imponibile pensionistico è ridotto in misura equivalente.

L'**art. 24 dello schema di decreto** approvato apporta modifiche invece all'**art. 36 del d.lgs 36/2021**, per quanto attiene alla **soglia massima di esenzione del reddito** da compenso sportivo:

- i compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di **euro 15.000,00**. Qualora l'ammontare complessivo dei suddetti compensi superi il limite di euro **15.000,00**, esso concorre a formare il reddito del percipiente solo per la parte eccedente tale importo."

La soglia di **esenzione del reddito scenderà a 5.000** (prima pari ad euro 10.000), passati i quali il compenso sarà soggetto al **versamento dei contributi INPS** anche se non a tassazione IRPEF, mentre passati i **15.000 euro** il reddito sarà tassato IRPEF oltre che soggetto a contribuzione previdenziale.

I principi fondanti la Riforma dello Sport

La **Riforma dello Sport** è stata avviata dal legislatore al fine di riformare un settore da tempo non soggetto a modifiche ed evoluzioni, e si fonda su specifici principi ed obiettivi da perseguire, i quali sono stati riepilogati nell'**art. 3 del dlgs n. 36/2021** e che ai fini della presente analisi è bene evidenziare:

- riconoscere il valore **culturale**, educativo e sociale dell'attività **sportiva**, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di **coesione territoriale**;
- promuovere l'**attività motoria**, l'esercizio fisico strutturato e l'attività fisica adattata quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della **vita** e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie;
- consentire ad ogni individuo di praticare **sport** in un ambiente sicuro e sano;

- promuovere le **pari opportunità** delle donne nelle prestazioni di lavoro sportivo, tanto nel settore professionistico, quanto in quello dilettantistico;
- riconoscere e garantire il diritto alla pratica sportiva dei minori, anche attraverso il potenziamento delle strutture e delle **attività scolastiche**;
- incentivare la pratica **sportiva** dei cittadini con disabilità, garantendone l'accesso alle infrastrutture sportive, quale misura volta ad assicurarne il pieno inserimento nella società civile;
- proteggere la **salute** e la sicurezza di coloro che partecipano ad attività sportive, in particolare modo i minori;
- introdurre una disciplina organica del **rapporto di lavoro sportivo**, a tutela della dignità dei lavoratori e rispettosa della specificità dello sport;
- fine di garantire loro una crescita non solo sportiva, ma anche culturale ed educativa, nonché una preparazione professionale che favorisca l'accesso all'attività lavorativa anche alla fine della carriera sportiva;
- sostenere e tutelare il volontariato sportivo;
- valorizzare la **figura del laureato** in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti.

In base ai principi sopra esposti il legislatore per raggiungere gli obiettivi della riforma si concentrerà sulle norme che regolano i **lavoratori e i volontari sportivi** oltre a rendere più efficiente ed efficace l'universo istituzionale che ruota attorno ad essi.

Le novità della Riforma dello Sport

I punti chiave che comporranno la **Riforma dello Sport** sopra evidenziati sono in **progressiva implementazione**.

A partire dallo scorso **31 agosto** infatti è entrato in vigore il **nuovo Registro Nazionale delle ASD e SSD**, il quale ha sostituito quello istituito presso il CONI anch'esso digitale.

La trasmigrazione tra i due registri è avvenuta pressoché in modo automatico ed a carico degli Organismi sportivi a cui le varie **ASD** e **SSD** erano affiliate.

L'articolo 10 al comma 2 del d.lgs n. 36/2021 riporta che "la certificazione della effettiva natura dilettantistica dell'attività svolta da società e associazioni sportive, ai fini delle norme che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, avviene mediante l'iscrizione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo sport, il quale trasmette annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate l'elenco delle società e delle associazioni sportive ivi iscritte".

Così come analizzato in precedenti **approfondimenti** il nuovo registro costituisce il veicolo per poter garantire la **natura dilettantistica delle associazioni sportive e delle società**.

Oltre ad una più omogenea ed informatizzata gestione digitale dei registri delle associazioni e società sportive, con il **decreto legislativo n. 36/2021** il legislatore ha voluto promuovere ed enfatizzare la componente femminile del panorama sportivo, ove al **capo II artt. 39-40** disciplina un fondo per favorire il passaggio al professionismo e l'estensione delle tutele sul lavoro negli sport femminili, e promuovere la parità di genere.

Un'altra svolta positiva è stata quella rivolta all'incentivazione dei laureati in scienze motorie e similari per i quali sono state previste specifiche qualifiche e ruoli da ricoprire all'interno degli enti sportivi.

La **riforma** più importante in effetti sarà quella che interesserà i lavoratori sportivi siano essi appartenenti ad enti aventi natura dilettantistica che professionale.

La configurazione dei lavoratori e il trattamento previdenziale e fiscale dei loro compensi subirà profonde mutazioni. Nuove soglie di esenzione, più tutele per gli atleti e per i laureati, molte occasione di crescita per un settore di grande importanza per il panorama nazionale.



Mondiali, ora l'Iran rischia l'esclusione per la repressione dei diritti delle donne. E il ripescaggio dell'Italia non c'entra

AudioPlay · Ascolta l'articolo

0:00

-2:32

1.0x

Una lettera di un gruppo di avvocati di Teheran sottolinea che il divieto per le donne iraniane di accedere agli stadi è in contrasto con l'articolo 19 dello statuto della Fifa. Se dovesse liberarsi un posto ai mondiali verrebbe ripescata una squadra della confederazione del paese escluso, quindi dell'Asia

La **Fifa** non dovrebbe consentire la partecipazione di un Paese che **perseguita** attivamente le sue **donne**, atleti e bambini solo per il fatto che esercitano i loro **diritti umani** più elementari". Così ha scritto un importante studio di **avvocati** alla **Fifa**, chiedendo l'esclusione dai mondiali dell'**Iran**. La richiesta è motivata, oltre che dalla generale **repressione** che il popolo di Teheran sta subendo dopo la morte di **Masha Amini**, anche dal fatto che "alle **donne** è stato costantemente negato l'**accesso agli stadi** in tutto il Paese e sistematicamente escluse dall'ecosistema del calcio in Iran", si legge nella lettera.

Divieto che, secondo i legali iraniani, è in contrasto con l'articolo 19 dello **statuto della Fifa** perché "se le donne non sono ammesse negli stadi in tutto il Paese e la Federcalcio iraniana sta semplicemente seguendo e applicando le linee guida del governo, non possono essere viste come **un'organizzazione indipendente e libera** da qualsiasi forma o tipo di influenza". Da qui la Fifa potrebbe decidere di escludere l'Iran da Qatar 2022, anche se all'inizio dei Mondiali manca ormai **meno di un mese**.

A chiedere l'esclusione dell'Iran è anche **Paolo Zampolli**, membro del *The Kennedy Center*, che ha scritto una lettera a **Gianni Infantino**, presidente della Fifa. Zampolli ha ricordato che l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani ha recentemente condannato le repressione messa in atto dal regime iraniano, per poi scrivere: "Sogno e sono fiducioso di vedere ai Mondiali l'Italia giocare contro l'Inghilterra dopo la squalifica dell'Iran. Da quanto ho capito, l'Italia è la prima tra le escluse nel ranking Fifa". In realtà, se la Fifa dovesse decidere di escludere la nazionale di Teheran, il posto spetterebbe a una squadra della **confederazione** del paese escluso, quindi dell'Asia e non dell'Europa. In particolare, sarebbe probabile un ripescaggio degli **Emirati Arabi Uniti**.

DiariodelWeb.it

L'Italrugby donne nella storia, ai quarti del Mondiale

In Nuova Zelanda battuto il Giappone 21-8 Ad Auckland nella terza e conclusiva giornata della Pool B della Rugby World Cup neozelandese il XV allenato da Andrea di Giandomenico e capitanato da Elisa Giordano supera 21-8 il Giappone

Redazione

DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 17:52

Palloni da rugby FOTO: PIXABAY

AUCKLAND - La Nazionale Italiana Femminile di rugby scrive una pagina indimenticabile nella storia dello sport azzurro. Ad Auckland nella terza e conclusiva giornata della Pool B della Rugby World Cup neozelandese il XV allenato da **Andrea di Giandomenico** e capitanato da **Elisa Giordano** supera 21-8 il Giappone e conquista la qualificazione ai quarti di finale della rassegna iridata. Un traguardo mai raggiunto prima, dalla prima edizione della Rugby World Cup maschile ad oggi, a nessuna Squadra Nazionale FIR.

La qualificazione ai quarti di finale - per conoscere il nome dell'avversaria l'Italia dovrà attendere il risultato di Inghilterra v Sudafrica e Canada v Stati Uniti, che decreteranno il ranking delle prime otto squadre - arriva in fondo ad ottanta minuti sofferti, contro un Giappone che, dopo una prima mezzora assediato nella propria metà campo, tiene testa alle Azzurre con una prestazione arretrante sui breakdown,

recuperando palloni in quantità e tenendo sotto pressione le italiane sino all'ultimo quarto d'ora quando un piazzato di Sillari prima e la meta finale della veterana Melissa Bettoni scavano il solco che lancia Giordano e compagne verso il traguardo tante volte sognato e, nella notte italiana, finalmente raggiunto.



Cicliste afgane, messaggio di libertà Di nuovo sui pedali nel segno di Israele

Publicato in Attualità il 23/10/2022 - 5783 תשרי 28

Sport e solidarietà contro ogni forma di oscurantismo. È il messaggio con cui ha preso il via il campionato di ciclismo su strada femminile dell'Afghanistan. Sullo sfondo non le vette dell'Hindu Kush familiari a molte delle atlete in gara ma il profilo più delicato delle Alpi di Svizzera, uno dei Paesi coinvolti all'interno di una rete internazionale di soccorso per le vittime della repressione talebana avviata dal magnate israeliano Sylvan Adams. Delle cinquanta atlete partite stamane da Aigle un terzo circa proviene dall'Aquila (da loro raggiunta grazie ai corridoi umanitari). Così, tra le altre, Marjan Seddiqi: "Sono un essere umano, una donna e una ciclista. Per andare in bicicletta ho rischiato la vita. Mi hanno sparato, ma non ho rinunciato. Col ritorno dei talebani sono fuggita, ho trovato una nuova casa e adesso sto per disputare la mia prima gara in libertà".

In Svizzera è arrivato anche Adams, il patron della Israel Premier Tech. Maglia che le sportive afgane sono state ben liete di indossare, sventolando anche la bandiera italiana che per molte di loro è diventata, per l'appunto, una "nuova casa". Con l'occasione il filantropo ha parlato del suo impegno: "Quando ho saputo che molte cicliste erano rimaste bloccate in Afghanistan, un Paese dove sarebbero state perseguitate o uccise per il solo fatto di andare in bicicletta, ho sentito il dovere di aiutare. Essere in grado di offrire questo aiuto come ebreo, e come proprietario di una squadra israeliana, è stato ancora più significativo: un segno di vera responsabilità condivisa. Il Talmud ci dice che anche una singola vita salvata eleva il nostro mondo".

Manfredonia si tinge di rosa per la prevenzione

eADV

Fervono i preparativi per la 5ª Camminata in Rosa, una marcia simbolo della prevenzione del tumore al seno per promuovere screening e misure di controllo. Il comitato provinciale UISP Manfredonia-Foggia annuncia, per domenica 23 ottobre, la quinta edizione di un ormai consueto appuntamento che colorerà di rosa le piazze e le strade della città di Manfredonia. L'edizione di quest'anno è dedicata a Michela Lauriola, insegnante di sostegno volenterosa e di spessore, che fino all'ultimo si è interessata dei suoi ragazzi, nonostante il brutto male non l'abbia risparmiata in termini di sofferenza. Il percorso, accessibile a tutti, partirà da Largo Diomede, domenica 23 Ottobre alle ore 10.00 e coprirà tutte le vie principali della città. Prevenire, curare e guarire sono le tre parole d'ordine sia della camminata sia del convegno che si terrà il 22 ottobre alle ore 18:00 presso Palazzo dei Celestini, corso Manfredi, a Manfredonia. Al convegno saranno invitati illustri medici e ricercatori della materia per trattare argomenti significativi sulla prevenzione primaria e secondaria. Non mancheranno testimonianze accorate di donne guarite. Quest'anno l'edizione ha come obiettivo l'acquisto di una barca a remi, "Dragon Boat", che permetterà, attraverso la pagaiata, un'azione terapeutica per le donne operate al seno. Manfredonia sarà la seconda città della Puglia, dopo Bari, ad avere questa particolare imbarcazione. *"Il ruolo del volontariato in questa campagna riveste un enorme importanza"* afferma l'Ing. Elisabetta Valleri – presidente dell'associazione Andos, impegnata in prima linea a fianco delle donne colpite da tumore al seno per un supporto concreto e psicologico. *"Sono orgogliosa della mission di questa manifestazione e ancora di più di come le associazioni e moltissime persone di gran cuore hanno contribuito alla realizzazione del Kit che daremo a tutti i partecipanti"*. Ogni partecipante potrà fornire il proprio contributo iscrivendosi e ritirando il gadget messo a disposizione dal Comitato Provinciale UISP APS di Manfredonia-Foggia, presso la sede di Manfredonia, in via Maddalena, 99 e di San Giovanni Rotondo nel Centro Fitness Body Shape, in via Mons. De Nittis, 106. Il cardine organizzativo è stato gestito in maniera egregia dalla Consigliera Nazionale della UISP, Antonietta D'Anzeris, donna sensibile e sempre attenta a dare una parola di conforto alle fasce più deboli della società. Ci auguriamo che anche quest'anno l'affluenza sia così rilevante da sorprendere ogni aspettativa. Vi aspettiamo numerosi.



Una marea rosa a Manfredonia, Rotice: “Emozionato”

Comunicato Stampa [Follow on Twitter](#) [Send an email](#) 19 ore fa

663 1 minuto di lettura

Uno tsunami d'amore che come Primo Cittadino mi ha travolto, emozionato, inorgoglito. Più di 2000 le persone (di ogni età) che stamattina hanno preso parte alla 5^a Camminata in Rosa che punta a sensibilizzare la prevenzione e la lotta contro il tumore al seno. Quando la solidarietà chiama, Manfredonia risponde sempre presente ed alla grande.

eADV

Una marea rosa ha invaso le strade della città per testimoniare la vicinanza a chi sta combattendo ed ha combattuto contro questa malattia che non è invincibile e non dev'essere più un tabù per le donne. Grazie a UISP aps Foggia Manfredonia Comitato Territoriale per l'organizzazione ed alle tantissime associazioni ed imprese del territorio che hanno supportato la lodevole iniziativa patrocinata da Città di Manfredonia.

Questo percorso deve proseguire tutti i giorni dell'anno perché la prevenzione ed il sostegno a chi lotta contro il cancro non deve mai fermarsi, soprattutto sul fronte della scienza e della ricerca.

Un pensiero speciale a Salvatore, Flavio e Valeriano, marito e figli di Michela Lauriola, insegnante di sostegno volenterosa e di spessore deceduta pochi mesi fa, che fino all'ultimo si è interessata dei suoi ragazzi, nonostante il brutto male non l'abbia risparmiata in termini di sofferenza.

eADV

Di questa straordinaria giornata resterà traccia indelebile attraverso l'acquisto di una barca a remi, "Dragon Boat", che permetterà, attraverso la pagaiata, un'azione terapeutica per le donne operate al seno.



Uisp presenta “Viviamo la Murgia” – Murgia Trail Matera tra gli eventi – Jazzo Gattini – Parco Murgia Materana

Domenica 23 ottobre 2022 nell'ambito delle attività relative alla promozione della cultura dello sport all'area aperta, UISP presenta “Viviamo la Murgia”, giornata all'insegna del divertimento e del benessere in un'area protetta della città, da vivere ed esplorare.

Le associazioni affiliate UISP propongono laboratori ludico motori e attività di cammino dalle ore 10 alle 12.30, presso lo Jazzo Gattini, in forma gratuita.

Nella giornata il settore Atletica UISP Basilicata e Athlos Matera organizzano anche l'evento sportivo "Murgia Trail Matera", dalle ore 9:00 alle ore 12:00, all'interno del Parco della Murgia Materana. Si tratta di una gara agonistica di 15 km che rientra nel circuito "Trail al Sud", in collaborazione tra Uisp e Fidal Basilicata.

Sensibilizzare tutti i partecipanti al rispetto dell'ambiente e al tema dell'eco-sostenibilità è lo scopo principale della manifestazione "Murgia Trail Matera", per questo motivo la prima edizione 2022 del Trail aderisce alla campagna "Plastic Free – Liberiamo il mondo dalla plastica" e alla campagna "Io non getto i miei rifiuti" promossa da Spirito Trail e si impegna a promuovere la cultura della mobilità sostenibile con l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere il Parco.

«Il primo trail nel cuore della Murgia Materana tra i sentieri naturalistici nasce come evento sostenibile e solidale, amico dell'ambiente, che valorizza e tutela le risorse naturali e le bellezze del territorio», ha dichiarato Adriano Lamacchia, responsabile del settore Atletica UISP Basilicata.

Per l'occasione, l'amministrazione comunale e la Polizia Locale, d'intesa con l'azienda Miccolis, hanno istituito una linea Bus navetta con partenza da Piazza Matteotti, fermata stazione Villalongo e arrivo a Jazzo Gattini. La prima corsa è prevista alle 8:15 di mattina fino alle 13:15, con partenze programmate ogni 30 minuti. L'ultima linea per il ritorno è fissata alle ore 13.45. Il costo del biglietto è di 1,50 euro a corsa, da acquistare direttamente sul mezzo.

«L'amministrazione comunale sposa con entusiasmo queste tipo di iniziative, particolarmente attente all'ambiente, alla mobilità sostenibile, allo sport e alla cultura. Siamo felici di poter dare un nostro contributo per una giornata che sarà sicuramente importante per la comunità in un'area meravigliosa», ha aggiunto l'assessore alla Mobilità del Comune di Matera, Michelangelo Ferrara.

PROGRAMMA

– GialloSassi APS

Gioco a tappe con personaggi storici e prove di abilità

– Centro Social Pet

Attività ludico motorie per bimbi

– Circolo Polisportivo ECOS asd

Gruppo di cammino

– Asd Muoversi insieme

Gruppo di cammino

– Asd Lacaposciuc

Giocoleria e Arti Circense

FERRARA

Draoua e D'Addazio davanti a tutti nella tappa Uisp alle Vallette

Draoua fa il bis, D'Addazio è la più veloce. Si è tenuta ieri mattina la seconda tappa dello storico trofeo 'Città di Ferrara', corsa a tappe di corsa campestre, nel suggestivo contesto naturalistico de 'Le Vallette' ad Ostellato. Il programma della domenica mattina, calda e soleggiata, ha visto un percorso completamente all'interno dell'area 'Le Vallette'. I primi a partire sono stati i giovani atleti, delle categorie piccoli passi, esordienti e cadetti, sulle distanze dei 300, 600 e 1500 metri. Al termine è stata la volta della gara femminile, allievi e allieve. Gli ultimi a partire gli adulti uomini sulla distanza dei 6 km, senior e veterani, due giri nell'area da 3 km dell'oasi 'le Vallette'. Oltre alla camminata non competitiva. In totale sono stati circa duecento i partecipanti. Una gara che ha delineato fin da subito la testa della corsa, con Draoua e Andreella a condurre subito dal primo giro, poi l'allungo decisivo dell'atleta marocchino che stacca il portacolori del Running Comacchio, andando a bissare la vittoria de 'Il Pogetto'. La classifica finale, quindi, vede come primi tre assoluti Rachid Draoua (Salcus) 19,47, davanti a Giovanni Andreella (Running Comacchio) 20,37 e terzo Angelo Marchetta (Salcus) 21,02, quest'ultimo alla sua seconda gara dopo l'infortunio. Nella gara femminile, sulla distanza dei 3 km, invece, la vittoria è andata all'atleta veronese Sonia D'Addazio (Fondazione Bentegodi) 12,41, precedendo Elisabetta Lambertini (Proethics) 12,55 e sul podio Alice Cristofori (Quadrilatero) 13,36. Nella categoria allievi 1,5 km altra vittoria del giovane Federico Zuffoli (Faro Formignana) 10,20 che vince allo sprint di Andrea Pedrazzi (Proethics) 10,21 e terzo più distaccato Matteo Minelli (Atletica Bondeno) 11,55. Tra le allieve vittoria di Anna Vitali (Proethics) 14,39 e seconda Emmea Squarzonzi (Proethics). Il trofeo 'Città di Ferrara' da appuntamento per la terza tappa a Bondeno (Fe) all'agriturismo 'La Florida'.

Mario Tosatti

Putignano - La Città Metropolitana nega l'uso della palestra: la Uisp'80: "decisione poco chiara"

Per un cavillo tecnico, preclusa alla storica società sportiva la possibilità di utilizzare la palestra del polo liceale Majorana-Laterza per gli allenamenti, peraltro già in uso da anni

Putignano Ba - Una delle più accorsate società sportive di Putignano, l'A.s.d. Polisportiva UISP'80, che conta oltre 500 tesserati e svolge da moltissimi anni attività di promozione e formazione sportiva, agonistica e non, affiliata alla FIPAV (Fed. Ital. Pallavolo) e alla FIGH (Fed. Ital. Pallamano), regolarmente registrata al CONI, rischia di non avere più un posto dove far allenare i suoi iscritti.

Anche quest'anno, come da prassi, la società ha infatti formulato rituale richiesta di autorizzazione all'uso della palestra di pertinenza del polo liceale Majorana-Laterza, sia alla direzione scolastica sia, per competenza, alla Città Metropolitana. Nonostante la Uisp'80 avesse già in concessione d'uso quella struttura da diversi anni, all'ultima richiesta di rinnovo per l'anno scolastico in corso, pur avendo ottenuto il placet da parte dell'Istituto Scolastico, questa volta ha ricevuto un netto diniego da parte della Città Metropolitana.

Un bel problema se si considera l'annosa penuria di strutture sportive pubbliche a Putignano, che consentono anche alle famiglie meno abbienti di far praticare attività motoria ai propri figli a costi assai più contenuti rispetto all'offerta dei privati.

"Un diniego ad oggi non del tutto chiaro e adeguatamente motivato...", dichiara il Presidente e legale rappresentante della società Gino Nardelli.

Come egli stesso racconta, in ben due riscontri alle reiterate richieste della società sportiva, la Città Metropolitana ha infatti addotto a motivazione del diniego con il parere tecnico negativo, la giusta prescrizione di limitazione riportata nel CPI (Certificato Prevenzioni Incendi) dei VVFF di BARI e che di seguito si riporta testualmente: "... - Nella palestra si potrà svolgere attività che preveda la sola presenza degli alunni e del personale scolastico tutto" -.

A fronte di tale preclusione, la Uisp'80 ha anche tentato di replicare chiarendo che la richiesta d'uso della struttura è finalizzata ad attività senza presenza di spettatori; a differenza di quanto prescritto dagli articoli citati nella motivazione alla base del parere negativo alla concessione, che riguardano espressamente le limitazioni imposte allo svolgimento di pubblici spettacoli e la relativa Licenza di agibilità.

Rimarcando nel contempo la circostanza di aver già utilizzato quella stessa palestra per diversi anni, con la massima diligenza e con tutte le cautele di sicurezza, nel rispetto della normativa vigente in merito alla pulizia, manutenzione ordinaria, attrezzatura e assicurazione dei praticanti, dei terzi e dell'impianto, nonché attuazione delle Linee Guida del CONI e delle Federazioni.

Tutte proposizioni che non sono bastate ad oggi ad ottenere una revisione del parere da parte dell'ente provinciale e la pedissequa concessione d'uso della palestra scolastica in questione. Condotta che che la società sportiva considera in totale dicotomia con quelle che sono le

indicazioni nazionali ed europee sulla promozione della pratica sportiva, soprattutto dove c'è carenza di strutture preposte a tale finalità.

Andrebbe poi verificato se in altre palestre scolastiche del territorio sia stato utilizzato lo stesso criterio di concessione.

Della controversa questione sono state rese edotte anche le federazioni sportive a cui la Uisp'80 fa riferimento al fine di fare luce sul caso in specie, nonché la sindaca di Putignano Luciana Laera, la quale si è subito impegnata a mediare la faccenda presso il sindaco della Città Metropolitana Antonio Decaro.

Tuttavia, ad oggi, non pare che anche questo tentativo di mediazione abbia sortito esito alcuno. Con il rischio per la corrente stagione sportiva, di lasciare i ragazzi della Uisp'80, in mezzo ad una strada.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

MASSA CARRARA

Una maratona per sensibilizzare sul tumore al seno

Un momento della maratona

Grande successo per la 'Run for Airc' la maratona colorata da 9 chilometri per sensibilizzare alla lotta ai tumori al seno, che si è svolta domenica a Marina di Carrara. In occasione del mese di ottobre, dedicato alla prevenzione, la Fondazione nazionale Airc per la ricerca sul cancro ha patrocinato la manifestazione sportiva a cui hanno aderito numerose famiglie con bambini e amici a quattro zampe. La compagnia del 'Run for Airc' è partita dal campo scuola di via Bassagrande e dopo aver raggiunto il Muraglione si è diretta verso la Madonnina del faro della passeggiata portuale, per poi fare rientro al campo scuola. I proventi dell'evento benefico sono stati devoluti all'Airc di Firenze, che si occupa da anni di ricerca e prevenzione nella lotta al cancro. L'evento era organizzato in collaborazione con Atletica Uisp di Marina di Carrara, ed è stato voluto e sostenuto dal presidente Mauro Fantoni, pilastro dell'atletica locale, che nel campo scuola di Marina di Carrara ha allevato e allenato atleti di ogni età. "Il tumore del seno è il più diffuso – spiegano da Airc – Al primo posto anche per numero di decessi nella popolazione femminile. Ma grazie alle maggiori conoscenze delle sue caratteristiche e ai progressi della diagnosi precoce e in campo farmacologico, le possibilità di curarlo sono aumentate".